

Gazzetta del Sud 30 Marzo 2010

Paternò: stavano intascando tangente due biancavillesi arrestati in flagrante

Sono stati bloccati in flagranza di reato, mentre stavano intascando una tangente da 500 euro. I carabinieri della compagnia di Paternò hanno così fatto scattare le manette ai polsi di due biancavillesi, residenti a Belpasso. Si tratta di Antonino Rao, di 45 anni e di Giuseppe Monaco, di 60 anni, sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno con l'accusa di mafia.

L'operazione è stata coordinata dal sostituto procuratore della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, Agata Consoli. Per settimane i carabinieri hanno tenuto sotto-controllo i movimenti dei due. Li hanno pedinati costantemente, osservando ogni movimento. Da qui la scoperta che la coppia aveva preso di mira due mediatori finanziari, titolari di due agenzie, per presentare, ogni volta, richieste estorsive. Per porre fine all'incubo dei cravattai i carabinieri hanno organizzato un blitz scattato nei giorni scorsi, quando i due mediatori si sono presentati per l'ennesima richiesta estorsiva. I malviventi avevano appena intascato la somma di 500 euro, quando i carabinieri sono piombati su di loro.

Secondo i militari dell'Arma l'estorsione era destinata alle casse del clan biancavillese dei Toscano. In caserma uno degli imprenditori ha confessato l'incubo, consentendo di individuare altri operatori finanziari sottoposti al racket delle estorsioni. Gli arrestati sono stati rinchiusi nel carcere di piazza Lanza, a Catania.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS.